



"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato" Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 23.5.2013

orario di convocazione: 15.00

inizio formale effettivo alle ore: 15.58

Appello:

30 presenti su 46:

13 presenti su 17 del centrosinistra

17 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ricorda la figura di Giovanni Falcone in occasione dell'anniversario della strage di Capaci del 1992

informa su alcune modifiche nei membri delle commissioni

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/15/2013 – Mozione presentata il 9 maggio 2013, primo firmatario il Consigliere Mezzi, di condanna e di censura delle manifestazioni di stampo fascista e di dichiarazione di incompatibilità con la presidenza della "Commissione consiliare per lo sviluppo delle azioni positive a contrasto delle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata", in relazioni ai fatti del 29 aprile 2013: il consigliere Mezzi (SEL), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione. Richiama la legge che condanna l'apologia di fascismo. Chiarisce che non vi è nulla di personale contro Turci. Nella mozione non vi è nulla di antifascismo militante, che non appartiene alla sua storia politica. La mozione richiama la Costituzione e la Legge vigente nel nostro paese e che Turci sembra non riconoscere. Ed è questa la questione che si pone. Come può Turci sostenere la legalità, presupposto fondamentale per presiedere la commissione Antimafia, se non si riconosce nelle leggi dello stato e nella Costituzione Italiana. Le parole pronunciate da Turci il 29 aprile sono una contraddizione tra ruolo istituzionale e ruolo politico. L'aver sollevato la questione non è atto di strumentalizzazione.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Turci (CDN):

la mozione è come una zanzara, punge ma senza una utilità. Ci conosciamo con alcuni da anni, con altri da mesi. Ciò non vuol dire che si debba andare per forza d'accordo, ma almeno una disponibilità a capire prima di colpire. Si aspettava che vi fosse un chiarimento prima della presentazione della mozione.

Oggi non parlerà di politica, ma si atterrà al testo e lo smonterà. Chiede però disponibilità ad ascoltare.

Ricorda il perchè si fa il 29 aprile. Il perchè si ricorda Ramelli: perchè era un puro e uno indifeso. Un bersaglio facile. Altri potevano essere bersagli più convincenti in quel periodo, compreso il sottoscritto. Ramelli è morto dopo 47 giorni di agonia. Quando spirò si svolgeva il Consiglio Comunale e quando fu data la notizia alcuni applaudirono. Il contesto è sicuramente diverso da quello di oggi. Non si trovò neppure il sacerdote per celebrare la cerimonia e il corteo funebre fu vietato nel suo percorso.

Da qualche anno la destra ricorda in modo unico sia Ramelli che Pedenovi. Per scelta dei gruppi di destra in quei momenti nessuno usa simboli fascisti. E i cortei fanno marce silenziose. Chi fa arte della destra sa che il sottoscritto non partecipa al corteo ma sta in casa Ramelli con la madre di Ramelli. Quest'anno la madre non è scesa. Qualcuno ha chiamato il saluto presente. Nel luogo della morte di Ramelli non vi è stata commemorazione. Il discorso ripreso da Repubblica e il video non è quindi avvenuto sotto casa di Ramelli. Si rischia di fomentare situazioni che possono trascendere.

La seconda parte prevedeva un corteo che portava in viale Lombardia. Luogo della morte di Pedenovi. Lui non ha partecipato al corteo ed è andato in auto direttamente in viale Lombardia. Ha fatto la commemorazione di Pedenovi. Poi la manifestazione si è sciolta.

Passando ora alla mozione. Quando una manifestazione è di stampo fascista? Cosa la contraddistingue? Secondo alcuni passaggi della legge Scelba, di cui cita il testo.

Cita poi la Corte costituzionale sul tema della definizione di apologia fascista.

Non è sufficiente che un gruppo di persone cammino, ma che manifestino la loro adesione alla ricostituzione del partito fascista. Non vi sono limitazioni alla manifestazione della libertà di pensiero.

La manifestazione era silenziosa, non vi sono stati slogan, non vi sono state manifestazioni di violenza, neppure

persone che abbiano sfilato a viso coperto. Nulla che la configuri come manifestazione fascista.

Parlate poi di simboli. C'erano delle croci celtiche, ma non vi sono collegamenti con il fascismo.

Poi la questione del saluto romano. Non può escludere che qualcuno nella manifestazione abbia fatto il saluto romano, sulle oltre 700 persone presenti.

Cita una sentenza della Corte costituzionale che dice che perchè sia condannabile ci devono esserci anche inneggiamenti al razzismo. Legge poi passaggi di un articolo di Veneziani sul saluto fascista.

La mozione cita la Legge 205/1993. Una legge in cui c'è solo un passaggio che riguarda il fascismo ma non è applicabile a quella manifestazione.

Il 29 aprile non si sono quindi svolte manifestazioni fasciste.

C'è poi la frase di Turci citata, per altro in modo sbagliato. Se poi qualcuno fosse stato presente e ascoltato la prima parte del discorso avrebbe capito il contesto e a cosa si riferiva il "noi". Era la rivendicazione di una comunità umana a cui è stato proibito di celebrare i propri morti.

Fausto e laio sono vittime egualmente innocenti. Io non vado alla celebrazione della loro morte ma solo per una questione di opportunità.

ritiene quindi la mozione assolutamente inutile. La frase riferita alla legge. Io sono rispettoso delle leggi della Repubblica ma ancora di più del senso di giustizia.

Sono convinto che quella sera non è stato commesso un atto illecito. E lui sicuramente non avrebbe preso parte.

Chiede di votare in modo palese e che nessuno chieda il voto segreto.

Borg (PD):

a prescindere da come la pensiamo riconosciamo a Turci una onestà intellettuale di fondo. In questi anni abbiamo discusso ma con civiltà. Anche in momenti duri, di scontro. Avversari politici come Turci meritano rispetto.

Turci ha fatto ricostruzione esatta del clima di quegli anni. Erano anni di incomunicabilità di fondo. Oggi per fortuna non è più così e nessuno vuole tornare in quel clima.

La mozione di Mezzi non è scivolata sulla retorica dell'antifascismo.

Vanno fatte delle puntualizzazioni. Ho visto quel video. La presenza di Turci stonava un po' in quel tipo di manifestazione. Il discorso è che spesso queste manifestazioni sfociavano in quel perimetro che dovrebbe racchiuderci tutti sui valori fondanti della nostra Repubblica che si fonda sull'antifascismo.

Turci parla di destra accomunando in questo termine sia la destra politica sia a quella parte della destra che non ha preso ancora le distanze dal fascismo.

In ambito istituzionale non possono esserci equivoci.

Turci dice che mancano gli elementi per dire che si è trattato di una manifestazione fascista. Perchè ne mancano alcuni elementi.

Avendo visto quel video alcuni richiami simbolici si vedono. Questo non per dire che si possano applicare delle leggi, ma per un discorso politico.

Ho trascritto le parole ed erano al presente. "Dal 46 ad oggi siamo qui, e cercano di fermarci ..." poi arriva il punto sulla legge che dice "cercano di fermarci con la legge". C'è qualcosa che non quadra. Lei, come presidente della

Commissione Antimafia che si fonda sulla legalità, non può dire queste cose.

Gatti (AP):

in democrazia ci sono regole che si devono rispettare e fino a qualche anno fa simili manifestazioni non si potevano svolgere.

La prima parte dell'intervento di Turci fa parte di tutte le celebrazioni. Noi poniamo però una questione differente. Una questione politica. Se ai partecipanti di quella manifestazione gli vai a dire che non era una manifestazione fascista, magari qualcuno si offende.

Esiste un limite costituzionale e va rispettato.

Be vengano gli sforzi per ricucire, ma se esistono dei limiti vanno rispettati.

Non può non esserci mai un confine.

Ritiene positiva la mozione. Ritiene fondamentale che chi guida una Commissione come quella Antimafia sia fedele allo spirito della

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/zvJnZMIIU2Q>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

ho ascoltato con molta attenzione il collega Turci nella sua lunga spiegazione, durata ben 26 minuti, direi che siamo stati di maglie larghe ma avevamo l'esigenza di ascoltare fino in fondo tutte le spiegazioni che riteneva opportuno dare sulla vicenda, anche se auspicavo che un chiarimento potesse avvenire fin da subito, dalla prima riunione dei capigruppo, senza arrivare in Consiglio.

Oggi, ci ha fatto una lunga serie di precisazioni, anche di carattere legale con citazioni di sentenze per spiegare cosa sia o non sia l'apologia fascista. Credo però che la questione posta da questa mozione sia molto più semplice e sarebbe sufficiente che rispondesse a una domanda: il consigliere Turci crede o no nel fondamento della Repubblica e della Carta costituzionale? Aldilà delle frasi che ha detto e che possono dare adito a diverse interpretazioni, ci può dire se crede nella Costituzione e nella Legge italiana? Lo invito a rispondere a queste semplici domande.

Gelli (LN):

noi qui non siamo un questore o un prefetto. Non spetta a noi stabilire cosa è bene o male per l'ordine pubblico.

Poi quando si sentono provenire da quei banchi che tacciono quando ci sono manifestazioni dei centri sociali.

Le regole si chiedono solo quando fa comodo.

[sono impegnato in riunione non posso riferire tutto]

Marzullo (PDL):

qui non dobbiamo parlare di fascismo o antifascismo, ma capire cosa ha fatto Turci.

Quante volte la Lega, nel suo folclore, ha detto "prendiamo i forconi".

Turci ha partecipato a una manifestazione perchè amico della famiglia della vittima ricordata.

Ci sono stati dei momenti che queste manifestazioni erano vietate, ma probabilmente per tutelare l'ordine pubblico dai rischi che potevano esserci.

La questione è se Turci come presidente della Commissione antimafia ha fatto bene o male il suo compito. Se il giudizio è positivo. Allora può rimanere lì.

La Costituzione sorge sulle ceneri dell'antifascismo.

Calaminici (PD):

proprio per la stima e per il rispetto che Turci merita, non crede che sia giusta una interpretazione minimalista. Non gli fa onore.

Da quello che ha capito lui da questi anni, Turci ha una schietta posizione di destra e fascista. Rispetta questa sua onestà intellettuale. E non può sfuggire da una domanda seria. Esiste oggi in Italia e in Europa una situazione per cui certe manifestazioni minoritarie acquisiscono un senso storico?

Si aspettava che Turci rivendicando le sue posizioni ce le spiegasse anche meglio. Il fascismo non è stato solo il punto di vista di qualcuno.

Considera tutto legittimo ma nel rispetto della Costituzione e delle leggi.

Preferisce però un chiaro confronto politico.

Sancino (SC):

non parteciperemo alla votazione. Una scelta per l'approccio ideologico con cui si è affrontata la vicenda. Forse Turci ha avuto leggerezza nelle affermazioni fatte, ma gli riconosce l'onestà intellettuale e non le accuse di apologia di fascismo che gli vengono rivolte.

Legittima la rivendicazione politica, ma non condivide il senso di questa mozione.

Rivendicando la nostra posizione antifascista non parteciperemo alla votazione.

Miani (PD):

ricorda che le organizzazioni promotrici delle carovane antimafia abbiano presentato una richiesta di dimissioni di Turci dalla presidenza della Commissione. Se manterrà la presidenza vi sarà preclusa la possibilità di proseguire i lavori.

Turci (PDL):

potevano ascoltare quello che potevo spiegare

Nomina degli scrutatori:

Martino (PDL), Miani (LN), Gandolfi (IdV)

Si vota:

38 presenti

15 Favorevoli: PD SEL LP AP IDV

23 Contrari: PDL CDN LN

0 Astenuti:

RESPINTA

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Borg (PD):

torna sul tema per chiedere questa amministrazione quale posizione vuole avere, visto che da patrocinati a organizzazioni vicini ad ambienti fascisti.

Attacca Forza Nuova per alcune azioni squadriste fatte in questi giorni e per alcune affermazioni razziste in questi giorni.

[viene interrotto più volte dalla consigliera Capotosti e da altri della maggioranza]

Caputo (PD):

è era iscritto quando aveva visto presente il Presidente Podestà. Ieri è stato approvato il bilancio della Serravalle del 2012. Ha letto poi una intervista al presidente di Serravalle che attaccava il vice in quota Lega e attaccava anche Maullu. Nota una certa crisi interna alla maggioranza. Vorrebbe capire come stanno le cose visto che ciò avviene all'interno di una importante società come Serravalle, visto anche che è in corso un bando e certe dichiarazioni possono condizionare. Chiede a Podestà di riferire sia sul Bilancio della Serravalle ma anche poter audire il Presidente di Serravalle.

Capotosti (CDN):

oggi in quest'aula ha sentito una serie di posizioni sommarie. Turci si sa difendere da solo. Ma le cose dette da Borg non solo sono inesatte ma anche partigiane.

Il patrocinio è stato concesso ad una associazione "caramella buona" che si occupa di lotta alla pedofilia. Ceto è più facile targare le associazioni come fasciste.

Siete voi che rimanete ancorati al passato. Le accuse che fate sono pesanti ma noi non quereliamo perchè non vogliamo arricchire gli avvocati. Verificate le cose prima di parlare.

Gatti (AP):

visto che avete detto che oggi abbiamo perso tempo. Chiede quanti sono stati gli atti amministrativi prodotti in questi anni. Un numero scarso di ore dedicati agli atti amministrativi.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

25/2013 - Approvazione del regolamento di contabilità dell'ente e trasmissione al Consiglio provinciale per la sua approvazione definitiva (Relatore l'Assessore Cozzi) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Cozzi che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 25/2013 \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Calaminici (PD):

illustra emendamento all'art. 24 che vuole rafforzare gli elementi di garanzia per il Consiglio.

Voto emendamento:

30 Favorevoli: PDL CDN LN LP AP SC PD IDV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Voto:

29 Favorevoli: PDL CDN LN LP SC PD IDV

0 Contrari:

1 Astenuti: AP

APPROVATA

17/2013 - Costituzione della Commissione consiliare permanente "Città Metropolitana" (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale illustra il punto. C'è un piccolo emendamento che ricorda anche la delega assessorile.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Gatti (AP):

suggerisce che la commissione si doti di un esecutivo per combinare qualcosa di concreto.

A metà giugno chiede vi sia una seduta sul tema.

Sancino (SC):

aveva depositato una mozione per istituire una commissione come questa. Lo ricorda. Ben venga la richiesta di fare un esecutivo che lavori.

Marzullo (PDL):

si associa a idea di struttura leggera che sia produttiva.

Voto:

32 Favorevoli: PDL CDN LN SC LP AP PD IDV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 18.30 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL - Popolo delle Libertà

LN - Lega Nord

CDN - CentroDestra Nazionale

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico

IdV - Italia dei Valori

SEL - Sinistra Ecologia e Libertà

LP - Lista Penati

AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI

SCI - Scelta Civica per l'Italia



LUCA GANDOLFI

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Italia dei Valori

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



ldv@lucagandolfi.it



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"



Luca Gandolfi

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono